



Bhalobasa

MAGAZINE

RESOCONTO PROGETTI BHALOBASA 2007

Dall'Ecuador al Burkina Faso ancora un anno di progetti alla ricerca di un mondo più giusto!

E' sempre stimolante e allo stesso tempo impegnativo fare il punto sulla situazione dei progetti che stiamo gestendo in molti paesi del mondo. Stimolante perché ci permette di capire dove siamo arrivati e quanto belle cose, grazie all'aiuto di tanti, siamo riusciti a fare ma allo stesso tempo impegnativo perché ci fa capire quanto dobbiamo ancora lavorare per rispondere alle tante richieste che ci provengono dai nostri amici nel sud del mondo.

Il 2007 è stato senza ombra di dubbio l'anno del Burkina Faso. Dopo lo "strabiliante" incontro con la realtà di Tougouri, il piccolo villaggio africano dove ancora oggi si muore di fame, le priorità dei progetti del Bhalobasa hanno subito una doverosa rivoluzione. Abbiamo convogliato molte delle nostre energie su una serie di progetti a sostegno delle popolazioni di questa poverissima regione africana. In primo luogo abbiamo puntato sulla nutrizione: in collaborazione col Centro Missionario della Diocesi di Lucca (che da molti anni svolge un lavoro prezioso nella zona) e agli amici dell'Associazione Fuoco del Futuro di Siena, stiamo sostenendo la ristrutturazione del Centro Nutrizionale nel villaggio di Tougouri. In un paese dove la mortalità infantile per fame e malattie è ai massimi mondiali, la necessità di un luogo dove poter insegnare alle madri come e dove reperire le risorse necessarie per la crescita dei figli è un servizio "vitale". Il progetto è partito alla grande anche grazie ad un contributo importante della Fondazione Monte dei Paschi di Siena e contiamo di portarlo a compimento nel 2008.

Sempre a Tougouri e sempre grazie anche ad una grossa donazione della Fondazione di Siena, ma anche grazie a tantissimi amici che ci hanno sostenuto, abbiamo inaugurato nei primi giorni di Aprile l'ostello. Questa struttura darà ospitalità ad una cinquantina di ragazzi permettendo loro di frequentare la scuola senza dover percorrere molti chilometri per raggiungerla. La presenza di ostelli, abbiamo imparato, "mina alle basi" il grande problema della mancanza di istruzione nei paesi in via di sviluppo. E sempre imparando dai nostri amici del sud del mondo, abbiamo capito con chiarezza che puntare sull'istruzione significa gettare le fondamenta per un futuro libero, da protagonisti e giusto, per questi popoli così martoriati da anni di sfruttamento e da una terra così inospitale!

Sempre in Burkina, il 2007 è stato caratterizzato da tanti piccoli progetti che hanno contribuito allo sviluppo agricolo della zona, alla crescita di società di allevamento bestiame, ma anche alla prevenzione e alla cura di una piaga importante come l'AIDS. Anche in questo paese, la malattia sta flagellando sempre di più la popolazione grazie purtroppo alla mancanza dei farmaci e delle risorse necessarie per la prevenzione. Ultimo per ordine di trattazione, ma non certo per portata del progetto, il sostegno al Centro Medico di Tanghin, uno dei quartieri più poveri della capitale Burkinabè, Ouagadougou. Qui, in collaborazione con un'abile associazione locale, Sourir d'Afrique (Sorriso D'Africa!), abbiamo creato un'intera ala del Centro Medico che al momento stiamo completando con l'allestimento del materiale sanitario necessario. La portata dell'iniziativa è ancora più ricca se consideriamo che, come da precisi accordi con l'Associazione che si occupa della gestione del Centro, l'accesso ai servizi è a bassissimo costo e diventa gratuito per i meno abbienti.

Infine, com'è nello stile quasi ventennale dell'Associazione, tanti piccoli aiuti a storie di persone, tanti intervenuti in emergenza, tanti sostegni a decine di amici che spendono la loro vita per i loro fratelli più sfortunati!



Una lettera da lontano
Un arrivo ... da lontano
Una poesia ... che ci porta lontano.

Una lettera che una delle bimbe "adottate" in India ha scritto ai propri genitori adottivi in Italia.

*La pace sia con te, ci sono cose nella vita che accadono inaspettatamente e solo il tempo ti aiuta a capire il valore e l'importanza di una più di un'altra. Dopo aver preso il diploma, ho fatto un tentativo per la laurea, ma inutilmente. Il piano di Dio riguardava qualcosa di diverso. Il 10 giugno 2007 ho avuto l'opportunità di insegnare alla St. Claret School a Memari vicino a Burdhanam. C'è un villaggio con maggioranza di popolazione Santhalis. Il principale scopo della scuola è quello di istruire questi bambini santhalis, in modo che non possano rammaricarsi in futuro. Questi bambini principalmente vengono da famiglie di contadini. Le loro conoscenze non sono raffinate. O meglio potrei dire che loro sono la generazione di bambini per i quali l'associazione sta promuovendo l'istruzione. Ma non è molto semplice aiutare tutti gli alunni. Sono molti quelli che vengono ancora lasciati fuori. Un paio di mesi prima della disastrosa alluvione che è avvenuta nel Bengala, mi è stata data l'opportunità, dai preti dell'associazione per una visita. A Calcutta ho sperimentato l'acqua fino alle ginocchia, ma l'esperienza che ho avuto nei villaggi è stato il punto di svolta della mia vita. "Ho visto la realtà". A causa dell'alluvione la gente è rimasta senza casa, i campi di riso sono stati distrutti, i bambini piangevano. (Per questo servono i ricoveri dei bambini che l'associazione sta aiutando non solo per quanto riguarda la loro istruzione)
Ho visto i bambini aspettare .*



Una bimba che arriva dal Nepal a trovare i loro genitori che l'hanno adottata. Cristiana e Gabriele dopo tanta fatica sono riusciti a far atterrare l'aereo che ha portata nella loro casa Shena. A loro gli auguri di tutto il Bhalobasa e in particolar modo di questo giornalino.

Una poesia che guarda lontano, perché è solo l'amore verso genti e luoghi lontani che ha reso possibile il Bhalobasa e tutto ciò che oggi rappresenta.

Il nostro amore è là
testardo come un asino
vivo come il desiderio
cruello come la memoria
sciocco come i rimpianti
tenero come il ricordo.

Il 2007 è stato un anno importante anche per gli altri due paesi africani in cui collaboriamo, l'Uganda e il Congo. In **Congo** continua l'aiuto alla scuola di Katana, dove sosteniamo a distanza alcuni bambini e dove forniamo annualmente il materiale didattico e per l'orfanotrofio adiacente. Il progetto è molto "giovane" ed è nato grazie alla collaborazione di Suor Mariejeanne che tornerà a breve nella regione e permetterà un ulteriore ampliamento e potenziamento dell'iniziativa. Purtroppo il nostro sostegno in Congo si è dovuto intensificare nei primi mesi del 2008 per il tragico terremoto che ha duramente colpito la zona (peraltro assolutamente non considerato dai nostri media locali!) e per cui abbiamo fatto una donazione di emergenza.

In **Uganda** continua il nostro sostegno alle scuole e alle associazioni con cui dal 2003 collaboriamo. Progetto su cui abbiamo focalizzato le energie in questo anno è stato il sostegno all'associazione Gossace di Golomolo, appunto in Uganda, che si occupa di orfani di malati di AIDS. È un'associazione fatta proprio da sieropositivi che abbiamo incontrato da qualche anno e che sta facendo un lavoro importante di servizio a questi giovani. Da tempo abbiamo permesso la ristrutturazione dei dormitori dell'ostello, la costruzione di un pozzo per garantire l'accesso all'acqua potabile, l'acquisto di cibo e bestiame. Nel 2007 abbiamo concluso la creazione di una piccola clinica, in cui, anche grazie alla collaborazione della Pediatria dell'Università di Padova, ci stiamo preoccupando delle sfide di sanità di questi nostri giovani amici. Oltre a questo siamo finalmente riusciti ad acquistare dei terreni da coltivare. Una volta coltivati questi terreni si potrebbero ridurre, se non azzerare del tutto, i bisogni di continui aiuti esterni per l'acquisto delle derrate alimentari. Nella regione di Lwero, a nord della capitale Kampala, stiamo sostenendo l'acquisto di una struttura per l'acqua potabile e per la generazione di energia elettrica ed inoltre abbiamo partecipato negli anni scorsi all'allestimento di una clinica per le necessità sanitarie della zona. Sempre attiva e importante resta la collaborazione con i ragazzi della Curva Nord del Pisa che dal 2004 stanno facendo un eccezionale lavoro di sostegno ai ragazzi della comunità di Galamba, costruendo dormitori per gli studenti, aule scolastiche e fornendo materiale di ogni genere. Continuano infine i piccoli progetti di microcredito che mirano a ridurre la povertà, in particolare delle ragazze. È con questa ottica che continuano i corsi di cucito per ragazze, al termine del quale viene concessa alle partecipanti semplici macchine da cucire per poter mettere a frutto quanto appreso e garantirsi una fonte di reddito sicura.

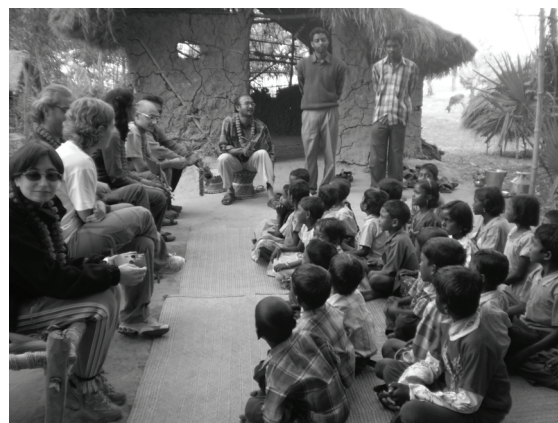


Alcuni particolari della scuola ristrutturata in Ecuador dall'Associazione prima dell'inizio dei lavori

progetti mirati all'acquisto di materiali e generi di prima necessità. Abbiamo infine completate i lavori della scuola sulle Ande in **Ecuador** che permetterà finalmente ai bambini di evitare di fare tanti chilometri ogni mattina per usufruire di un diritto che non è più un privilegio in questi paesi.

La storia del Bhalobasa nasce dall'**India** ed è proprio col continente Asiatico che concludiamo questo lungo viaggio fra le tante cose che abbiamo realizzato in questo anno trascorso. In India, col passare degli anni, a fianco agli **oltre 3000 sostegni a distanza** che caratterizzano la nostra presenza nel paese, abbiamo cercato di rispondere alle sempre più forti necessità di giustizia in un paese che vede sempre di più approfondirsi il fossato che divide i pochi ricchi dagli infiniti poveri. Proprio in quest'ottica, coscienti che fornire le ragioni per il protagonismo sociale è la vera forza per sovvertire la politica di

Attraversando l'oceano Atlantico arriviamo in America Latina dove da alcuni anni collaboriamo con alcune realtà locali nel sostegno di progetti educativi e sociali. Con l'Associazione CONFIE, stiamo sostenendo il lavoro delle case famiglie sia direttamente, con il sostegno a distanza, che attraverso



Un particolare della visita ai villaggi in cui operiamo nella zona di Nuta a nord di Calcutta

un paese, da qualche anno abbiamo fortemente puntato su progetti che mirano alla partecipazione della popolazione locale. In collaborazione con un valido amico indiano, Padre Wilson, abbiamo continuato nel 2007, a sostenere l'opera degli animatori dei villaggi

Questi operatori, scelti per votazione all'interno dei villaggi, si occupano del doposcuola dei bambini, della formazione della popolazione del villaggio, della gestione delle contese, della rivalsa nei confronti delle istituzioni. Insieme a loro abbiamo sostenuto i gruppi di auto aiuto gestiti dalle donne dei villaggi che stanno facendo un'opera fondamentale nello sviluppo di queste terre che non hanno ancora accesso alle risposte per i diritti di base (salute, cibo, istruzione).

Sempre nella regione di Nuta stiamo sostenendo una serie di progetti per la generazione di guadagni alternativi alla terra. In questo modo vogliamo provare a rendere autonomi i braccianti sempre più sfruttati dai grandi proprietari terrieri.

Di particolare interesse per il mondo giovanile è il progetto che stiamo sostenendo in collaborazione con Padre Ujjwal, nella diocesi di Baruipur, a sud di Calcutta, sul delta del Gange. Qui il lavoro consiste nella formazione a tutto campo dei giovani dei villaggi più remoti, attraverso corsi di sanità personale e pubblica, igiene, politica, partecipazione sociale, formazione e orientamento lavorativo. I ragazzi formati a loro volta vengono inviati nei villaggi per allargare a macchia d'olio le conoscenze e rendere sempre più liberi i giovani.

Dopo un anno di lungo lavoro, abbiamo finalmente inaugurato il grande Ostello di Namasole e completato la ristrutturazione degli Ostelli di Baligeria e Guma. Costruire Ostelli, come già dicevamo per il Burkina, significa offrire possibilità tangibili per i giovani del luogo di poter frequentare le lezioni e quindi dar loro gli strumenti per riscattare le loro intere comunità dalla morsa della povertà e dell'ignoranza.

Oltre a questi progetti più all'avanguardia, in India, non finisce il nostro impegno a sostegno dei 7 dispensari che si fanno carico della salute delle popolazioni povere dei villaggi, fornendo prestazioni gratuite o a bassissimo

costo a persone che altrimenti non potrebbero usufruire anche delle più semplici terapie farmacologiche!

Ed infine, fra i tanti altri piccoli progetti che sosteniamo, non possiamo non ricordare l'aiuto alle Suore di Madre Teresa nell'affascinante lavoro di alfabetizzazione dei bambini di strada della martoriata città di Calcutta. Anche quest'anno molti bambini che vivono sui marciapiedi della città che ha visto crescere l'opera di Madre Teresa, sono andati a scuola grazie ai tanti sostenitori del Bhalobasa.



Siamo arrivati al termine di questo lungo viaggio sulle iniziative che il Bhalobasa ha fatto in questo 2007. Molte sono le cose che non abbiamo menzionato e molte quelle che vorremmo fare ma non siamo riusciti a realizzare. Certo è che grazie alla generosità incondizionata di tanti amici, stiamo, pian piano, cambiando la storia dei luoghi dove operiamo. Vedendo le grandi cose che abbiamo fatto nascere è dovuto un grosso sentimento di ringraziamento a chi, in un modo o nell'altro, ha permesso tutto questo.

Non ci fermeremo, certi che un mondo diverso è necessario, urgente ma soprattutto POSSIBILE!

Numeri e.....dintorni

L'annuale rapporto sulle condizioni dell'infanzia nel mondo dell'Unicef, uscito ad inizio anno, ci ricorda che sono 26.000 i bambini che ogni giorno muoiono per cause del tutto evitabili quali malattie infettive e diarrea. Un bambino su quattro è sottopeso. La malnutrizione è uno dei fattori all'origine del 50% dei decessi di bambini con meno di cinque anni. Le altre cause sono le complicazioni neonatali (36%), la polmonite (19%), la diarrea (17%), la malaria (8%), il morbillo (7%), l'Aids (3%). La mancanza di acqua potabile e servizi igienico-sanitari adeguati sono all'origine della grande maggioranza dei decessi dovuti a malattia diarroiche. La mortalità infantile risente anche delle condizioni di vita delle madri: mezzo milione di donne muore ogni anno per problemi legati al parto e nei paesi in via di sviluppo un quarto delle donne incinta non riceve nemmeno una visita medica prima del parto. Si calcola che sarebbe sufficiente una aggiunta di spesa di 2-3 dollari pro-capite per ridurre del 30% la mortalità infantile attraverso l'applicazione di un "pacchetto-minimo" di misure di prevenzione: vaccinazioni, zanzariere con insetticidi, integratori di vitamina A.



Morire di Multinazionali

In India il 74% della popolazione vive in zone rurali e l'agricoltura occupa i due terzi della forza lavoro. Per questo multinazionali come Monsanto, Cargill, Syngenta hanno messo da tempo in commercio semi molto costosi che richiedono più acqua, fertilizzanti e pesticidi. Si è creata così, per larga parte della popolazione rurale indiana, una spirale perversa di spese sempre più elevate, non ripagate da entrate adeguate, a causa dei prezzi bassi pagati ai contadini. Sul mercato globale è, infatti, aumentata l'offerta dei prodotti agricoli, con la maggiore competitività che favorisce i grandi produttori, a discapito dei piccoli e di quelli del sud del mondo. Secondo uno studio del National Sample Survey, nel 2005 il 48,6% delle famiglie contadine era indebitato, a volte presso usurai senza scrupoli.

Erano il 26% nel 1991. Tutto ciò crea situazioni di miseria e di indebitamento eccessivo che spingono molti contadini a gesti di disperazione estrema. Ogni due ore un contadino indiano si toglie la vita il più delle volte impiccandosi od ingerendo pesticidi. In dieci anni, più di 150.000 vittime, soprattutto in Maharashtra, Andhra Pradesh, Kerala (stati del centro e del sud dell'India). Sui giornali locali non passa giorno senza notizie di questo tipo: "Dopo la richiesta di una tangente, un

contadino pone fine alla sua vita, ingerendo del veleno", oppure "Giovane padre di famiglia si impicca in casa per non essere riuscito a pagare i debiti". Lasciano, si capisce, vedove orfane e problemi ancora maggiori.

Pensieri Sparsi

..... a sessanta anni dalla morte di Gandhi

"La non violenza è la più grande forza di cui disponga l'umanità. E' più potente della più potente arma di distruzione escogitata dall'ingegnosità dell'uomo. La distruzione non è la legge degli uomini".

"Non desidero prestigio in nessun luogo. E' un ornamento necessario alle corti dei re. Io sono il servo di musulmani, cristiani, parsi, ebrei come lo sono degli indù. E un servo non ha bisogno di prestigio, ma di amore. Esso mi è assicurato fintanto che rimango un servo fedele".

"Tutte le religioni hanno una sorgente e nessun uomo ha il diritto di dire che la sua è la migliore o che sia la sola forma di credo".

"E' meglio che parli per noi la nostra vita piuttosto che le nostre parole. Dio non portò la croce millenovecento anni fa, ma la porta oggi, muore e risorge giorno per giorno. Sarebbe una magra consolazione per il mondo se dovesse contare solo un Dio storico che morì due mila anni fa. Non predicate allora il Dio della storia, ma mostratelo come vive oggi in voi".

Costruire Insieme

Per l'incontro annuale di dicembre a Forcoli sono stati incassati 9.990 euro. Di questi ne sono stati spesi 4.676 per alimentari e spedizioni postali, per cui si è potuto destinare al progetto stabilito 5.313 euro. Grazie come sempre a tutti coloro che hanno partecipato all'incontro e l'occasione è per invitarli all'incontro estivo che si terrà il 7 giugno a Lavaiano (Pi).



I VIAGGI DEL BHALOBASA



Ecco le date dei prossimi viaggi

India dal ----- al -----

Burkina dal ----- al -----

Chi ha voglia di conoscere il vero volto di questi paesi e vivere una significativa esperienza di condivisione e solidarietà contattino e si mettano in nota.

IL BHALOBASA A TERRA FUTURA.

Salvaguardia del pianeta terra, sviluppo umano e beni comuni sono al centro di Terra Futura, la mostra convegno internazionale delle buone pratiche di sostenibilità ambientale economica e sociale che torna alla Fortezza da basso a Firenze per la sua quinta edizione, dal 23 al 25 maggio.

Progetti ed esempi concreti di un vivere diverso, che spaziano dalla tutela dell'ambiente alle energie alternative rinnovabili, dall'impegno per la pace alla cooperazione internazionale, dal rispetto dei diritti umani alla finanza etica al commercio equo ...

Ricco anche il programma culturale fra seminari, dibattiti e convegni.

Il Bhalobasha come già negli anni passati non può mancare. Sarà presente con un proprio stand a portare la sua testimonianza ed a condividere sensibilità ed esperienze.

La segreteria del Bhalobasa

E' aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 18.00 alle 19,30 ed il mercoledì dalle 21,30 alle 23.00 in Via Gramsci 23 a Perignano presso l'a Bottega della Solidarietà.

Telefono 0587/616143

Fax 0587 618925

www.bhalobasa.it

e-mail segreteria@bhalobasa.it

c/c postale n° 14320568

c/c bancario n. 51835 presso la cassa di risparmio di Volterra Perignano ABI 6370 CAB 25267.